

Foto Ansa



Il primo bimbo del 2012 è straniero

Si chiama Sofia ed è la prima bimba nata a Roma nel 2012. La madre ha origini vietnamite. Non un'eccezione. Da Torino a Catania, in moltissime città d'Italia i primi nati dell'anno sono figli di immigrati o di coppie miste.

Per i nuovi nati però la legge italiana non riconosce la cittadinanza. Su diritti dei bambini di origine straniera, Napolitano è tornato a sollecitare la politica nel discorso di Capodanno.

→ **A Napoli** sparano a un ristoratore, a Roma esplose un appartamento

→ **Mai così male** negli ultimi 10 anni. Settantasei i bambini coinvolti

I divieti non bastano A Capodanno 2 morti e quasi seicento feriti

Due morti e quasi seicento feriti. È questo il bilancio dei botti di fine anno. La prima vittima a Napoli: un ristoratore è stato raggiunto da un colpo di pistola alla testa. Un'esplosione a Roma uccide un 31enne.

PINO STOPPON

ROMA

È andata peggio dello scorso anno. Nonostante le ordinanze di molti sindaci che hanno vietato i fuochi

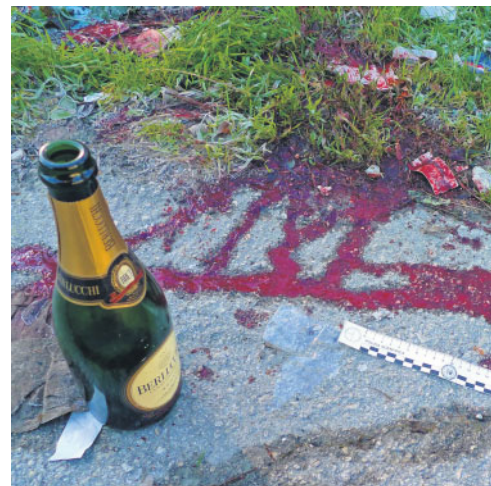
d'artificio, quello appena trascorso è stato un capodanno tra i più tragici degli ultimi anni dal punto di vista di morti e feriti. Il bilancio ufficiale fornito dalla polizia parla di due deceduti (uno a Napoli l'altro a Roma) e 561 persone in ospedale, con ferite anche gravi, dei quali 76 (il 13%) sono ragazzini sotto i dodici anni. Erano 10 anni (dal 2001: 4 morti e 800 feriti) che a San Silvestro non si registrava un numero di morti superiore a uno.

La prima vittima a Casandrino, in

provincia di Napoli. Marco D'Apice, 38 anni proprietario del ristorante «Villa Alexis» in via Paolo Borsellino, è stato infatti ucciso da un colpo di pistola esploso in modo accidentale durante i festeggiamenti di fine anno, forse da qualcuno che si trovava nei pressi del suo locale. Sul luogo dell'incidente gli uomini della Scientifica hanno rinvenuto nove bossoli di pistola calibro 7,65, ma l'arma dalla quale sono stati esplosi i colpi non è stata ancora ritrovata. Gli inquirenti



L'appartamento esploso a Roma



Il luogo dove è morto Marco D'Apice

ti stanno anche scavando sul passato del ristoratore per capire per l'incidente in realtà non sia un omicidio premeditato.

NELLA CAPITALE

L'altro morto a Roma. La tragedia si è consumata nel quartiere di San Basilio, dove un appartamento, in via Gigliotti, è saltato in aria a causa dello scoppio di botti rudimentali ad elevato potenziale, probabilmente illegali. Nell'esplosione è rimasto ucciso un 31enne ed è rimasta ferita in modo grave una bambina di quattro anni. Ricoverata al Bambin Gesù i chirurghi le hanno ricostruito l'arteria omerale del braccio sinistro.

Lo scoppio è stato così forte che è stato inizialmente segnalato come legato al malfunzionamento di una caldaia. Al momento della tragedia nell'appartamento c'erano 15-20 persone. La vittima avrebbe tentato di accendere il fuoco d'artificio mentre si trovava ancora all'interno dell'appartamento pieno zeppo di botti. Con la deflagrazione c'è stata una reazione a catena che ha ucciso il giovane e mandato all'ospedale altre quattro persone.

Nello stesso edificio solo pochi giorni fa agenti della polizia avevano trovato e sequestrato oltre 30 chili di prodotti pirici illegali dello stesso ti-